

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 3 luglio 2024, n. 310

ID_6683. Pratica SUAP n. 48370/2023 Prot. n. 88637 del 20/09/2023. P.O. FESR 2014/2020 misura Titolo II - Capo VI Realizzazione di un centro sportivo. Comune di Altamura (BA).

Proponente: Ditta C.P. PADEL S.R.L. Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening" (fasc. 3612)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021 n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 "Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata dalla nota n. 251613/2024 del 27/05/2024;

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA” e alla dott.ssa Serena Felling l’incarico di Elevata Qualificazione “Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all’ambiente marino-costiero”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC “Murgia Alta” è stato designato ZSC;
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia e relativo Regolamento;
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e

- animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
 - la D.G.R. n. 218 del 25-02-2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;
 - le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
 - la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”.

PREMESSO che:

- a. con nota acclarata al protocollo di questa Sezione n. AOO_089/17633 del 19/10/2023, il proponente, per il tramite del SUAP Associato del Sistema Murgiano, trasmetteva istanza volta all’espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto, fornendo relativa documentazione;
- b. con nota pec n. 77637/2024 del 13/02/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, richiedeva l’espressione del parere di competenza all’Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia (PNAM), e, alla Ditta proponente, la seguente integrazione documentale:
 - Autodichiarazione di annullamento della marca da bollo posta su istanza per avvio del procedimento di V.Inc.A;
 - Specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N;
 - Evidenza dell’istanza avanzata nell’ambito del P.O. FESR 2014/2020 misura Titolo II - Capo VI ovvero autodichiarazione resa dal proponente ai sensi di Legge.

Inoltre facendo presente che negli interventi di recupero e ripristino dei muretti a secco presenti nei Siti Natura 2000 non è consentita l’eliminazione della vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso, si invitava il proponente a rimodulare la proposta in merito all’esecuzione dei lavori di ripristino del muretto a secco presente sul sito d’intervento attenendosi alle indicazioni riportate nelle “Linee guida 4.4.4 per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR).

- c. con note acquisite al prot. n. 85190 e n. 86216 del 16/02/2024, la Ditta proponente e il SUAP, rispettivamente, trasmettevano documentazione integrativa di cui alla prefata nota;
- d. con nota prot. n. 1961/2024 del 12/04/2024, acquisita al prot. regionale n. 0213740 del 6/05/2024, successivamente trasmessa dal SUAP con nota acclarata al prot. n. 220443 del 9/05/2024 il PNAM, in ragione delle dimensioni dell’intervento e della natura dell’area d’intervento, al fine di non pregiudicare l’integrità del Sito Natura 2000 in causa e garantire la coerenza con le misure di conservazione di cui ai R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/2008, chiedeva alla Ditta proponente la seguente ulteriore integrazione documentale
 - descrizione della vegetazione presente, in particolare di quella insediata a ridosso della strada vicinale “Tella”, dell’assenza/presenza di specie di interesse comunitario (specie vegetali ed animali) e della relativa coerenza con le misure di conservazione di cui al R.R. 06/2016 e R.R. 28/2008 anche prendendo a riferimento le condizioni d’obbligo di cui alla D.G.R. n. 1073 del 25/07/2022;
 - documentazione fotografica dei tratti di muretto a secco da ripristinare;

- Calcolo dei volumi di scavo, e specificazione delle scelte progettuali in relazione ai manufatti interrati ed al relativo dimensionamento, anche con riferimento alla normativa di settore;
- e. con nota prot. n. 2781/2024 del 24/05/2024, acquisita al prot. regionale n. 248788 del 24/05/2024, il PNAM trasmetteva parere ai fini della valutazione di incidenza ex art. 5, c.7, del DPR 357/97 e s.m.i..

DATO ATTO che la Ditta C.P. PADEL S.R.L., come si evince dalla documentazione in atti, ha avanzato istanza di finanziamento a valere sulle risorse pubbliche del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 misura Titolo II – Capo VI, e che, pertanto, ai sensi dell’art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti (dott. Agr. Michele Carone, ing. Domenica Giordano, dott. Agr. Giovanni Battista Guerra, arch. Esther Tattoli), assegnati a questo Servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 81 del 06/03/2023, avente ad oggetto “*Investimento 2.2.: Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse. CUP B91B21005330006. DGR n. 2079 del 13 dicembre 2021 e determinazioni conseguenti. - Impegno di spesa e.f. 2023 e accertamento di entrata ed impegno di spesa e.f. 2024. Rinnovo contatti Esperti.*”.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

L’intervento in oggetto consiste nella realizzazione delle seguenti opere:

1. costruzione di un centro sportivo costituito da:
 - tre campi da paddle con copertura mobile;
 - tre tribune a servizio dei campi da gioco al disotto delle quali verranno realizzati gli spogliatoi con annessi servizi igienico – sanitari;
 - una pista di pattinaggio scoperta;
 - un’area ludica;
 - un percorso ginnico;
 - un fabbricato da adibire a bar con relativo piano interrato da adibire a servizi;
 - un’area da destinare a parcheggio, sia pubblico che privato;
2. la realizzazione di vani tecnici interrati (centrale termica/idrica; vasche a servizio dell’impianto fognante; cisterna raccolta acque meteoriche)
3. il ripristino di un muretto di recinzione a secco in pietra calcarea situato sul lato est al confine con la strada vicinale “Tella” il quale presenta problemi di staticità diffusi con crolli e spancamenti che compromettono la sua integrità;
4. la realizzazione di una recinzione costituita da un cordolo in c.a. dell’altezza di cm 30, rivestito in pietra calcarea, con sovrastante rete e/o ringhiera metallica;
5. la piantumazione, all’interno dell’area destinata a verde di circa mq 1.700, di alberature di tipo autoctono e la realizzazione di un prato rustico;

Inoltre, essendo classificabile come un “*intervento di uso pubblico di iniziativa privata*” l’Amministrazione Comunale ha prescritto la sistemazione a verde delle residue porzioni della superficie fondiaria ricadenti sulle aree destinate a viabilità di P.R.G. in attesa della realizzazione della medesima, evidenziato nella Tavola E-1 per le particelle 285b-407-89/b-89/d.

Più in dettaglio, come riportato nell’elaborato “*Relazione Tecnica Illustrativa*”, il progetto prevede i seguenti lavori:

CAMPO DA PADDLE: sarà costituito da una struttura leggera in acciaio e vetro a volta cilindrica con copertura mobile, di base m 15,00 x m 67,70 e altezza di m 9, che sarà ancorata a pavimento tramite un sistema di

tirafondi annegati nel calcestruzzo. Per tale installazione si prevede la scarificazione della superficie per una profondità di circa cm 30/40, riporto di uno strato di ghiaia e realizzazione di un cordolo perimetrale con relativo massetto dello spessore minimo cm 30 e larghezza di cm 250.

Riempimento della parte centrale in ghiaia e successiva realizzazione di un massetto in calcestruzzo armato, opportunamente liscio in superficie al pari della quota del precedente massetto perimetrale, e posa di un'erba sintetica adatta al gioco del padel. La copertura, di tipo mobile e facilmente removibile, sarà costituita da telai a struttura tralicciata e collegati da arcarecci, travi di gronda e travi di tamponamento laterali con sovrastante telo con orditura e tramatura in PES spalmato ambo i lati con PVC. Il terreno vegetale e il pietrame, escavato nel corso dell'attività di realizzazione della base dei campi da padel, saranno riutilizzati in loco per la sistemazione dell'area a verde.

TRIBUNE CON ANNESSI SERVIZI IGIENICO – SANITARI: saranno realizzate in cemento armato a ridosso dei campi da paddle, sul lato nord. Al disotto delle tribune, al piano seminterrato, verranno realizzati i servizi igienico – sanitari, la cui scala di accesso sarà dotata di montascale a piattaforma per persone diversamente abili, con annessi gli spogliatoi. Le tramezzature saranno realizzate in tufo o laterizi dello spessore di cm 8 – 10. Detti ambienti verranno pavimentati, rivestiti e dotati di pezzi sanitari in porcellana bianca e rubinetteria in metallo cromato. Oltre che dagli infissi in metallo, l'areazione verrà garantita anche attraverso un impianto di areazione forzata. Esternamente le pareti verranno trattate con materiali isolanti ed impermeabilizzanti, onde evitare infiltrazioni di umidità. Il terreno vegetale e il pietrame, escavato nel corso dell'attività di realizzazione del manufatto, saranno riutilizzati in loco per la sistemazione dell'area a verde.

PISTA DI PATTINAGGIO SCOPERTA: avrà una superficie di circa mq 160, con finitura superficiale in pastina di cemento e quarzo, perfettamente liscia e senza giunti. La base su cui poggerà la pista di pattinaggio verrà scarificata per una profondità di circa cm 30/40, successivamente verrà riportato uno strato di ghiaia su cui verrà realizzato il massetto. In particolare, il massetto conterrà doppia rete elettrosaldata, la prima con funzione statica, la seconda per garantire elasticità al materiale o, in alternativa, si potrà prevedere la presenza di fibre di acciaio nell'impasto. Il massetto sarà arricchito dalla presenza di alcuni additivi con funzione espansiva ed antievaporante, in modo da compensare la perdita di volume conseguente all'asciugatura del materiale. Infine esso sarà separato dallo strato di fondo da una barriera al vapore e da uno strato di tessuto non tessuto che funzionerà da materassino di ammortizzazione dei carichi. Sul bordo della pista verrà installata una balaustra continua dell'altezza di cm 120, in struttura metallica con rivestimento, lato pista, in lastre di plexiglass trasparente. La balaustra sarà dotata di fermapiè continuo dell'altezza di cm 20. Il terreno vegetale e il pietrame, escavato nel corso dell'attività di realizzazione della base della pista sarà riutilizzato in loco per la sistemazione dell'area a verde.

AREA LUDICA: verrà realizzata adiacente al bar con pavimentazione in gomma.

PERCORSO GINNICO: ubicato all'interno dell'area destinata a verde in cui saranno piantumate specie arboree e/o arbustive autoctone, esso sarà realizzato con una fondazione stradale in misto granulare, stabilizzato con legante naturale, posa di pavimentazione in masselli autobloccanti drenanti prefabbricati in calcestruzzo vibro compresso come la cordatura, realizzata con cordoli in calcestruzzo vibro compresso. Le attrezzature da porre in opera saranno conformi alle normative vigenti.

FABBRICATO DA ADIBIRE A BAR: di forma rettangolare, di circa mq 31,32 a lordo di muratura ed altezza utile di cm 350, avrà annesso un porticato, di circa mq 31,32, da adibire a zona bagno. Il piano interrato, da adibire parte a deposito e parte a servizi igienico – sanitari distinto per personale e per clienti del bar, sarà accessibile da scala esterna. La struttura portante dell'intero fabbricato sarà realizzata con travi continue di fondazione, pilastri e travi in c.a. gettati in opera, solai in latero – cemento a travetti paralleli precompressi intervallati da laterizi. La muratura di compagnia verrà realizzata a doppio paramento in conci di tufo, con interposto

pannello coibente. Gli ambienti a piano terra saranno aerati ed illuminati direttamente dall'esterno, mentre l'areazione ai servizi igienico sanitari, sia a piano terra che a piano interrato, verrà garantita attraverso un impianto di areazione forzata in grado di assicurare ricambi d'aria. Le facciate di prospetto saranno rifinite con intonaco fratazzato e pitturate. Le tramezzature saranno realizzate in tufo o laterizi dello spessore di cm 8 – 10. La pavimentazione interna sarà realizzata in gres porcellanato. Gli infissi interni saranno realizzati in legno trattato e verniciato, mentre gli infissi esterni saranno realizzati in metallo. Le acque piovane del fabbricato verranno convogliate a mezzo di grondaie di idonea sezione con discendenti di forma quadra tonda o cilindrica. Il terreno vegetale e il pietrame, scavato nel corso dell'attività di realizzazione del fabbricato, saranno riutilizzati in loco per la sistemazione dell'area a verde.

UN'AREA DI PARCHEGGIO: direttamente fruibile dall'esterno e dagli spazi pubblici, sarà realizzata a raso e all'aperto con stalli a pettine, pavimentazione carrabile e drenante con masselli autobloccanti in calcestruzzo vibro – compresso. Avrà superficie complessiva di circa mq 1.040, di cui mq 74,00 formano il parcheggio privato (Legge 24 marzo 1989, n. 122) e mq 966 quello pubblico (D.C.C. n. 50/2006). Opere previste per la realizzazione degli stalli per la sosta auto e dell'area di manovra:

- scavo di sbancamento;
- posa in opera di fondazione stradale in misto granulometrico frantumato;
- stesa di teli di geotessile anti contaminante;
- posa in opera di masselli autobloccanti carrabili in calcestruzzo vibro compresso.

Gli impianti, idrico - fognario, di riscaldamento ed elettrico, saranno allacciati alla rete pubblica esistente.

RIPRISTINO DI UN MURETTO DI RECINZIONE A SECCO IN PIETRA CALCAREA

ESISTENTE SUL SITO DI INTERVENTO: come si evince dalla relazione tecnica integrativa, il ripristino del muretto avverrà nel pieno rispetto delle indicazioni riportate nelle *“Linee guida 4.4.4. per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”* del P.P.T.R., rispettando l'originale tipologia costruttiva e le dimensioni originarie dello stesso, senza apportare elementi estranei come reti, malta cementizia, ecc..

REALIZZAZIONE DI UNA RECINZIONE: sarà costituita da un cordolo in c.a. dell'altezza di cm 30 rivestito in pietra calcarea con sovrastante rete e/o ringhiera metallica.

REALIZZAZIONE DI UN'AREA DESTINATA A VERDE: all'interno di un'area di circa mq 1.700 verranno piantumate alberature di tipo autoctono, roverella, leccio o tiglio, e verrà realizzato un prato rustico.

I MEZZI DI CANTIERE necessari per lo svolgimento dell'intervento saranno pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra e mezzi pesanti come camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

I lavori, secondo quanto dichiarato agli atti, verranno avviati entro 10/20 gg dal rilascio del P.A.U. da parte del SUAP ed occorreranno circa 300 giorni lavorativi per la realizzazione delle opere.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

L'area di intervento, di forma geometrica irregolare e della superficie totale di 4.794 mq, ricade nella periferia dell'abitato del Comune di Altamura (BA), confinante sul lato ovest con Via IV Novembre, sul lato sud con un'area prevista da P.R.G. come viabilità, sul lato est con la strada vicinale *“Tella”*; classificata nelle previsioni del P.R.G. adeguato alla Legge Regionale n. 56/80 in zona *“parco urbano F3”*, è individuata al N.C.T. al foglio di mappa 160, particelle 88 – 89 (parte) - 281 - 282 – 285 (parte) – 407. Le seguenti coordinate geografiche (WGS84 fuso 33N) individuano il sito in esame: x 631.065,19 – y 4.521.775,77.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, l'intervento risulta interessato dai seguenti UCP:

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.2 – Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZPS/ZSC Murgia Alta- SITO IT9120007

L'area di intervento ricade nell'Ambito Alta Murgia, Figura territoriale Altopiano Murgiano, all'interno di un'area naturale protetta, la ZSC/ZPS denominata "Murgia Alta", cod. IT9120007, dove la ZPS rinvia alle tipologie ambientali "Ambienti Misti Mediterranei" e "Ambienti Steppici".

Di seguito si richiamano gli atti approvativi degli Obiettivi e Misure di Conservazione del Sito Rete Natura 2000 interessato dal progetto:

- ZPS-ZSC IT9120007 "Murgia Alta": RR 6/16 mod RR 12/17 – R.R. 28/08

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- vegetali: *Stipa austroitalica Martinovský*;
- invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Saga pedo*;
- anfibi: *Bufo bufo*, *Lissotriton italicus*, *Triturus carnifex*;
- rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Mediodactylus kotschy*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*;
- uccelli: *Lanius senator*, *Calandrella brachydactyla*, *Burhinus oediconemus*, *Caprimulgus europaeus*, *Falco peregrinus*, *Lanius minor*, *Coracias garrulus*, *Passer italiae*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Falco naumanni*. *Falco biarmicus*, *Passer montanus*, *Circaetus gallicus*, *Alauda arvensis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Melanocorypha calandra*;
- mammiferi: *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*.

Nel seguito si riportano le misure di conservazione individuati per il Sito in argomento che si ritengono pertinenti rispetto agli interventi *de quibus*, così come riportati dal R.R. n. 28 del 2008.

In tutte le ZPS è fatto divieto di:

- Art. 5 lettera K): distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art.9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera r): eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;
- Art. 5 lettera t): effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;
- Art. 5 lettera u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;
- Art. 5 lettera w): bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine

di prati naturali o seminati prima del 1° settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

- Art. 5 lettera x): taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.

Si richiama inoltre la seguente pertinente misura di conservazione trasversale di cui al R.R. n. 6/2016 mod. dal R.R. n. 12/2017:

- 9 – Emissioni sonore e luminose:
 - l'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e della fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente;
 - Gli interventi di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione, nonché gli interventi di sostituzione e/o modifica di impianti esistenti, devono essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, in conformità alle prescrizioni normative e regolamentari vigenti.
 - Nelle aree a vegetazione naturale esterne ai nuclei abitati nonché alle zone turistiche ed artigianali/industriali esistenti non è consentito installare o utilizzare impianti di illuminazione ad alta potenza. I proiettori dovranno essere rivolti verso il basso al fine di impedire che venga arrecato danno alla fauna. È fatta salva la normativa regionale vigente in materia;
- 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat:
 - Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.
 - Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi.

Si richiamano, inoltre, le seguenti Misure di conservazione e indirizzi gestionali per tipologie di Sito, di cui all'art.6 del medesimo R.R. 28 del 2008:

IT9120007 "Murgia Alta" (caratterizzata dalla presenza di ambienti steppici e misti mediterranei):

- divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;
- divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione.

Si richiama altresì la seguente pertinente misura di conservazione obbligatoria in tutte le ZSC ai sensi dell'art. 2-bis del R.R. n. 28 del 2008 che rinvia espressamente a quanto previsto dall'art.2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 258 del 6 novembre 2007:

- divieto di eliminare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica.

PRESO ATTO che il PNAM, Autorità competente a rendere il cd. "*sentito*" contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, con nota prot. n. 2781 del 24/05/2024, acquisita al prot. regionale n. 248788 del 24/05/2024, in ordine agli interventi a farsi rilasciava parere favorevole a condizione che: "*Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:*

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*

- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*

Per cui prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le aree e piante oggetto di intervento.

Nel caso di accertata presenza di rifugi e/o nidi, l'intervento dovrà essere riprogrammato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando qualsiasi tipo di disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e/o ai singoli individui;

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 02 – zootecnia e agricoltura, in particolare il divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive...Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 ivi riportate;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici;*
- *Siano rispettate tutte le misure di conservazione per i chiroteri di cui al R.R. n. 06/2016;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *Divieto di convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*

Inoltre è opportuno che:

- *Prima dell'inizio dei lavori sia verificata l'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le aree e piante oggetto di intervento. Con riguardo ai muretti a secco, nel caso di accertata presenza di rifugi e/o nidi, l'intervento dovrà essere riprogrammato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando qualsiasi tipo di disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e/o ai singoli individui, secondo le tempistiche indicate nelle condizioni d'obbligo di cui alla D.G.R. 1073 del 25/07/2022;*
- *Con riguardo alle aree scoperte e percorsi pedonali, fatta eccezione per i campi sportivi e le strutture a farsi, per gli stessi sia garantita la permeabilità dei suoli, conservando quanto più possibile l'andamento del terreno e le opere di scavo siano ridotte allo stretto necessario;*
- *In fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento."*

CONSIDERATO che l'intervento in oggetto è localizzato in area già antropizzata e urbanizzata, sulla quale non si rilevano, anche nelle vicinanze, habitat di interesse conservazionistico.

EVIDENZIATO che, secondo quanto dichiarato dalla Ditta istante nella documentazione agli atti del Servizio:

- non saranno eseguiti scavi al di fuori della superficie interessata dall'attività edilizia in progetto;
- i materiali di risulta dell'opera (rifiuti edili) saranno smaltiti presso discariche autorizzate;
- il movimento di terra sarà ridotto al minimo indispensabile con ripristino dello stato dei luoghi in maniera da mantenere l'assetto geomorfologico dell'insieme delle relative aree;
- non si renderà necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area in quanto si utilizzerà

la viabilità esistente;

- nel corso dell'attività edilizia il terreno vegetale escavato sarà riutilizzato nello stesso sito per la sistemazione dell'area da destinare a verde;
- la gestione dei rifiuti non pericolosi prodotti avverrà nel pieno rispetto del D. Lgs.n.152/2006 e relativi decreti attuativi, nonché secondo le modalità e le prescrizioni di cui al RR n.6/2006 e che, al termine dei lavori verranno comunicate le effettive produzioni di rifiuti e la loro destinazione comprovata formalmente tramite apposita modulistica (copia dei formulari sia per inerti che per ogni rifiuto di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i.);
- non verranno effettuati interventi di spietramento su superfici naturali;
- l'intervento si concluderà in tempi ragionevolmente limitati.

RILEVATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l'intervento di realizzazione del centro sportivo in oggetto è tale da non comportare alcuna incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto "Realizzazione di un centro sportivo" nel Comune di Altamura (BA) nell'area individuata al N.C.T. al foglio di mappa 160, particelle 88 – 89 (parte) - 281 - 282 – 285 (parte) – 407, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM nella nota prot. 2781 del 24/05/2024.**

Di DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo

le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

Di NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Sistema Murgiano.

Di TRASMETTERE il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della misura Titolo II – Capo VI P.O. FESR 2014/2020, al PNAM, ed ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed al Comune di Altamura (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i., è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero
Serena Fellingine

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA

Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini